



Dodicilune (2011)

Si muovono rapidi, silenziosi, precisi e sicuri i gatti di Sabino de Bari, tra accordi ampi e scale vertiginose, senza un attimo di tregua, senza esitazione alcuna. *Pas de Chat*, l'album da solista del chitarrista pugliese, dimostra maturità e voglia di mettersi in gioco, sperimentando, quasi osando. Perché si osa quando si tenta di far danzare la chitarra classica con quella del flamenco, tanto più quando tra una cosa e l'altra spunta un fingerstyle che sa di Mississippi. Si osa e si osa bene soprattutto quando il tritico iniziale, che regala il nome al disco, bussa ai timpani dell'ascoltatore pretendendo attenzione e attenzione ricevendo, quando le diteggiature pulite e risolte non lasciano dubbi sulle virtù dell'esecutore e del compositore. Che poi siano la stessa persona, è qui un dettaglio. La chitarra classica, in *Pas de Chat*, si libera del rigore fine a se stesso e si dimostra strumento mutevole, malleabile, armonico e ritmico come in *Metamorfofi Notturme*, nella quale corde e legni vengono percossi a dare ritmo a melodie dal background latino. *Agnosia*, originale quanto affascinante, si contorce come pensieri profondi che prendono forma col tempo senza mai perdersi, cambiando spesso tema ma sapendo ritrovare sempre la via del ritorno proprio come fanno i gatti.

Sabino de Bari dimostra grande padronanza dello strumento, è maturo nelle composizioni che, seppur complesse, sanno donarsi all'ascoltatore docili e amorevoli. Nonostante la difficoltà di un progetto solista, il lavoro è di rilevante interesse.

Pietro Scaramuzza per Jazzitalia



1. Pas de chat (Parte I)
2. Pas de chat (Parte II)
3. Pas de chat (Parte III)
4. Metamorfofi notturne
5. Lultimo elemento
6. Valse des trois oisons
7. Dolcefiore
8. Agnosia
9. Tienimi per mano
10. Easy Day
11. Nel ricordo
12. Dedicacorde
13. Pas de chat (Reprise)



Via Ferecide Siro 1/e
73100 LECCE

Tel. +39 0832.091231 - 0832.092478

Fax +39 0832.1831054